



Paco – PROGETTO PER AMMINISTRARE COMO

Como, 20 settembre 2009

La delibera di indirizzo per la raccolta dei rifiuti urbani approvata dal Consiglio Comunale deve essere applicata interamente dalla Giunta.

Il testo provvisorio del capitolato di appalto per la raccolta dei rifiuti urbani sta diventando un **mistero tipicamente comasco**, di fronte al quale il consiglio comunale, maggioranza come opposizione, si trova davanti a **reticenze e ostruzionismi totalmente ingiustificati** da parte della giunta. I contenuti del documento, la cui diffusione è stata ripetutamente richiesta dai consiglieri che hanno proposto, discusso, emendato e votato la delibera di indirizzo del 13 ottobre 2008, sono ancora affidati a "indiscrezioni" riservate agli organi di stampa, con una grave mancanza di rispetto nei confronti dell'assemblea consiliare che si è chiaramente espressa.

Da tali indiscrezioni, che ricaviamo dalla lettura del quotidiano "La Provincia" del 19 settembre, si ricava che la giunta **non ha ancora colto il significato del mandato** ricevuto dal consiglio comunale e ritiene di poter liberamente scegliere nella dettagliata delibera di indirizzo su quali punti adeguarsi e su quali non adeguarsi. In particolare le questioni ricordate nell'articolo in questione (la raccolta porta a porta dei rifiuti ingombranti, l'installazione di contenitori a scomparsa in aree pubbliche, l'incentivo economico collettivo e individuale per i comportamenti virtuosi dei cittadini) non possono essere considerate provvedimenti da applicare se e quando i dati raccolti e il comportamento dei cittadini e della concessionaria permetteranno di considerarli praticabili. Il problema della giunta è **come applicarli** dall'avvio del nuovo affidamento, **non se e quando applicarli**. Negando al consiglio il potere di indirizzo sull'operato della giunta, se ne vanifica la funzione. Anche i tempi di entrata in vigore delle modalità di raccolta rinnovate e conformi alle leggi nazionali e comunitarie dovranno rispettare soltanto le necessità tecniche e di informazione della cittadinanza, non presunte valutazioni sull'andamento della raccolta.

Ricordiamo infine ancora una volta che ai "quasi cento milioni di euro" che saranno versati alla società concessionaria dovranno essere **sottratti i milioni di euro di risparmio** per mancato conferimento di rifiuti allo smaltimento convenzionale (forno o discarica) e gli introiti per la vendita dei materiali correttamente differenziati. L'operazione può tradursi, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati e dei cittadini, non solo in un dovuto adeguamento alla normativa, ma anche in un **risparmio visibile per la cittadinanza**: questo aspetto dovrebbe essere sempre evidenziato, quanto si parla del costo del nuovo servizio.

PACO – Progetto per amministrare Como

I portavoce: Luigi Nessi, Ermanno Pizzotti, Paolo Sinigaglia

Il consigliere comunale: Bruno Magatti

www.paco.co.it – info@paco.co.it
c/o Setalmoda, Via dei mulini 3, 22100 Como
Tel. 031.260605 – Fax: 031.240507